

VareseNews

Larkin corona il suo sogno: giocherà tra le stelle dell'hockey

Pubblicato: Domenica 28 Giugno 2009

✖ Aveva lasciato Varese e i suoi amati Mastini solo per inseguire il suo sogno, il più grande per ogni ragazzo che inizia a giocare a hockey su ghiaccio. **E quel sogno è diventato realtà** proprio nel momento in cui tutta Varese era in piazza a fare festa per la Notte Bianca: **Thomas Larkin** è infatti stato scelto nel cosiddetto "**draft**" della **National Hockey League** il campionato nordamericano che raggruppa tutti i massimi nomi dell'hockey mondiale. Come da prassi per i campionati professionistici di quelle parti, ogni anno **i migliori giocatori universitari** vengono infatti scelti dalle **squadre "pro" che acquisiscono i diritti** sulle loro prestazioni in vista di un possibile ingaggio per la stagione successiva. Un evento che per la prima volta coinvolge direttamente un ragazzo italiano.

Thomas, nato a Londra 19 anni fa da padre americano e madre italiana, è **cresciuto tra Cocquio Trevisago e il palaghiaccio di via Albani**, con addosso la maglia giallonera dei Mastini e con le stimmate del campione, se è vero che in diverse occasioni ha già vestito le maglie azzurre giovanili.

✖ La Nhl è però sempre stata il suo obiettivo: per questo **Larkin è andato a studiare negli Usa, mantenendo però sempre il tesseramento in giallonero** e disputando alcune partite ogni volta che tornava a Cocquio per le vacanze estive o invernali.

Difensore convertito, nel senso che aveva iniziato come attaccante e per questo ha mantenuto una certa propensione al gol, Larkin è stato chiamato al numero **137 assoluto, al quinto giro** (il draft dell'hockey è molto più ampio di quello della Nba, più noto alle nostre latitudini) dai **Columbus Blue Jackets**, formazione dello stato dell'Ohio.

Certo, la chiamata in quella posizione non assicura un posto nel roster della squadra Nhl al primo colpo, ma un italiano nel draft è già una notizia di quelle bomba e comunque la scelta permette a Thomas di **entrare dalla porta principale nel mondo dell'hockey professionistico**. Il futuro è ancora da scrivere, ma la sua serietà e il suo talento non sono in discussione. Come non è in discussione l'amore per la sua città d'origine, visto che **una delle prime chiamate di Larkin** dopo il draft di Montreal è stata per il presidente dell'Hockey Club Varese, **Maurizio Fiori**: forse la persona più felice tra le migliaia che si trovavano in piazza Montegrappa a ballare sulla musica di Davide Van De Sfroos. Nel cuore di una notte che da bianca si è colorata anche di giallonero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it